

Congresso donne USS

Risoluzione dell'atelier « piu solidarietà e uguaglianza nelle assicurazioni sociali »

Le lotte femministe hanno contribuito a rendere il sistema delle assicurazioni sociali piu ugualitario e solidale. Tuttavia, le assicurazioni sociali restano discriminanti o per lo meno non favoriscono una reale e completa uguaglianza. In effetti, gli attuali dispositivi restano basati su dei criteri e delle norme d'impiego che continuano a penalizzare le donne occupate a tempo parziale, con dei contratti a durata determinata, a chiamata, e altre forme "atipiche" d'impiego. Il lavoro salariato è sempre al centro del sistema assicurativo; il lavoro domestico è raramente e marginalmente preso in considerazione. Inoltre, assistiamo oggi a degli attacchi diretti contro lo Stato sociale che penalizzano in modo particolare le donne : peggioramento dei criteri per beneficiare dell'assicurazione disoccupazione, diminuzione delle prestazioni dell'aiuto sociale, aumento dei controlli subiti dalle persone all'assistenza, proposta d'aumento dell'età di pensionamento delle donne, suppressione parziale della rendita vedovile, etc.

Il Congresso delle donne domanda quindi all'USS di impegnarsi a favore di un sistema di sicurezza sociale che metta al centro i diritti ed i bisogni delle persone. Alla retorica della casse vuote, bisogna opporre delle proposte che favoriscano la solidarietà ed una condivisione piu equa della ricchezza. Alla retorica dei pretesi « abusi » bisogna opporre un discorso sulle responsabilità del capitalismo e del patriarcato. Alla pressione sull'autonomia e attivazione, vogliamo opporre l'etica del *care* basata sui bisogni e la presa a carico solidale e collettiva di tutte le forme di dipendenza inerenti alla vita umana. In particolare domandiamo all'USS di impegnarsi per:

1. Rafforzare l'AVS migliorando le rendite, diminuendo l'età legale di pensionamento e quindi opporsi ad ogni proposta di aumento dell'età di pensionamento delle donne. La suppressione delle rendite minime e massime, per una rendita unica più elevata per tutte e tutti.
2. Una vera assicurazione malattia sociale, finanziata dai contributi proporzionali al reddito.
3. L'USS si impegna a sviluppare un modello per l'introduzione di un'indennità perdita di guadagno unica in caso di malattia.
4. L'introduzione di un'indennità minima nel quadro dell'assicurazione disoccupazione. L'USS sviluppa delle proposte di revisione della LADI affinché si prenda in considerazione il tempo consacrato dalle donne per l'educazione dei bambini e ad altre forme di lavoro non remunerato, come l'aiuto ai familiari (bonus educativi avs). La durata delle prestazioni in caso di disoccupazione dovrebbe essere prolungata ad almeno due anni per tutti e tutte.
5. L'introduzione di un'indennità minima per il congedo maternità o adozione. L'USS sviluppa delle proposte per trasformare il congedo maternità in una vera assicurazione di maternità - adozione (modello ginevrino), ad esempio sopprimendo il requisito contributivo. La durata delle prestazioni in caso di maternità - adozione dovrebbe essere prolungata ad almeno 6 mesi.
6. L'introduzione del congedo parentale di un anno, remunerato e suddiviso fra la coppia.